

6 gennaio 2024 Epifania del Signore- domenica 7 gennaio 2024 Battesimo di Gesù

Entrambe le feste contengono verità fondamentali per la fede cristiana per le quali il simbolismo di eventi, parole e gesti assume un particolare significato.

1. I magi, tra scienza e saggezza

I Magi, personaggi dell'Oriente (Persia?), osservatori dei fenomeni della natura, notano una stella di inusitato splendore: forse annunciava qualche evento straordinario, come poteva essere la nascita di un personaggio importante. I Magi dovevano possedere qualche conoscenza dei testi sacri degli Ebrei in cui si collega una stella alla nascita di un personaggio importante. Erano studiosi della natura che si ponevano domande sul possibile significato di quanto osservavano.

Le osservazioni della scienza pongono domande di senso o significato. Esso va cercato in altri ambiti conoscitivi, con altri strumenti di indagine. Nell'ordine dei significati una rivelazione dall'alto può aiutare. Ed è quello che è avvenuto per i Magi. Essi sulla scorta dei testi sacri del mondo ebraico, che parlavano della nascita di un grande personaggio annunciato da una stella di singolare splendore, vennero dall'Oriente a Gerusalemme e si rivolsero al re Erode e ai suoi consiglieri per avere qualche spiegazione di quanto avevano osservato.

Questa modalità di cercare il significato di ciò che si osserva, è il modo più vero di agire dell'uomo. Non ci si può affidare alla fantasia o ai racconti mitologici. Nella ricerca sui significati la parola di Dio diventa preziosa. Per cogliere i significati di ciò che si osserva nella natura, bisogna andare oltre l'aspetto empirico, cercarne le ragioni profonde con la ragione o una eventuale rivelazione dall'alto.

2. La chiamata universale alla salvezza

Nella chiamata dei Magi, appartenenti al mondo pagano, e nel gesto che compiono la Chiesa riconosce un grande valore simbolico: la salvezza, annunciata e storicamente avveratasi in un popolo particolare, quello ebraico, è destinata a tutta l'umanità. Anche noi ci sentiamo rappresentati dai Magi. I doni che offrono – oro, incenso, mirra -riconoscono in Gesù l'umanità (la mirra), la regalità (l'oro) e la divinità (l'incenso). L'hanno fatto anche per noi che oggi siamo coscienti della identità di Gesù Cristo. E' un episodio dell'infanzia di Gesù in cui tutto assume un valore simbolico e aspetti di universalità scavalcando il tempo in cui i fatti descritti sono avvenuti. L'Epifania è simbolo di una chiamata universale alla salvezza realizzata da quel Bambino, da ciò che avrebbe compiuto .

3. Il Battesimo di Gesù (7 gennaio)

E' l'altro grande richiamo che troviamo nella liturgia della domenica dopo l'Epifania, quasi un anticipo di ciò che ci offrirà la Chiesa con la liturgia della prossima Quaresima. Il Battesimo di Gesù (sobriamente raccontato dal Vangelo di Marco) è stato occasione per una particolare teofania, con una manifestazione del Padre e dello Spirito Santo che attestano l'identità umano-divina di Gesù di Nazaret. La tradizione cristiana riconosce nel battesimo di Gesù anche l'annuncio del Battesimo nella Nuova Alleanza. Esso va oltre l'aspetto simbolico di una purificazione dal peccato, perché genera una vita nuova, quella di figli di Dio (seconda lettura). Il Battesimo di Gesù rimanda al nostro Battesimo come evento fondante tutta la vita cristiana, intesa come dono e come missione ricevuta da Dio, e non come un evento lontano dalla vita di oggi. I suoi effetti si prolungano nel tempo e oltre il tempo. (don Fiorenzo Facchini)